

BASILICA DI SAN PATRIZIO

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

Domenica 11 Ottobre, 2026

Sacerdoti Oblati presso la Basilica

Padre Meno Basti OMI (Parroco e Rettore)

Padre Eric Alleaume OMI (Sacerdote Ausiliare e Cappellano di Notre Dame)

Padre Luan Ha OMI (Sacerdote Ausiliare e Cappellano dell'Ospedale)

Padre Anthony Colbert OMI (Sacerdote Ausiliare)

Orari di apertura della Chiesa

Lunedì e Venerdì dalle 10:00 alle 15:00

(compatibilmente con i Guardiani della Basilica)

Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 10:00 alle 13:00

Adorazione e Messa giornaliera

Dal lunedì al sabato: Adorazione alle 11:00 seguita da Angelus e Messa di mezzogiorno

Messe del fine settimana

Sabato: Messa della vigilia alle 18:00

Domenica: 8:00, 8:15 (Sant'Anna, North Fremantle), 9:30 (in italiano), 11:00 e 17:00

Confessioni

Primo venerdì di ogni mese: 11:00

Sabato: 9:30, 11:00 e 16:30

Ufficio parrocchiale della Basilica

Angie Emanuele (Responsabile parrocchiale) email:

parishmanager@fremantlepatrick.org.au

Orari di apertura dell'ufficio parrocchiale

Dal martedì al venerdì (dalle 9:00 alle 15:00)

Chiuso Lunedì. nei fine settimana e nei giorni festivi

Contatti

Numero di telefono dell'ufficio: (08) 9335 2268

Email:

parishmanager@fremantlepatrick.org.au

Sito web: <http://fremantlepatrick.org.au>

<https://www.facebook.com/stpatricksfremantle/>

Team di leadership parrocchiale

Shereen Banner

Sonia La Macchia

Marietta Damos

Christian Thompson

Steven Daly

Responsabile parrocchiale per la tutela dei minori

Lynn Tomlinson 0424 243 224

Sonia La Macchia 0411 221 187

Tutela dei nostri bambini nella parrocchia

Il Progetto di Tutela Arcidiocesano è stato avviato nel 2016 dall'Arcivescovo Timothy Costello SDB con l'obiettivo di fornire un ambiente sicuro per tutti i suoi membri, i responsabili e soprattutto i bambini e gli adulti vulnerabili. La parrocchia della Basilica di San Patrizio si impegna a creare una parrocchia sicura. Per saperne di più, visita <http://fremantlepatrick.org.au/parish-safeguarding-project/>

Carissimi Fratelli e Sorelle,

Subito dopo aver criticato i capi religiosi attraverso la parabola dei vignaioli nel Vangelo di domenica scorsa, Gesù ne raccontò un'altra, rivolta anch'essa ai capi religiosi. Ascoltiamo questa parabola nel Vangelo di oggi.

Nella parabola del banchetto di nozze, Gesù offre un'immagine del regno dei cieli utilizzando il simbolo di un banchetto nuziale. Nella prima lettura di oggi, tratta dal profeta Isaia, e nel salmo odierno, la bontà del Signore si manifesta attraverso l'immagine di un banchetto ricco di cibo e vino. Gli ascoltatori di Gesù avevano ben presente l'immagine del banchetto di nozze come simbolo della salvezza divina e si consideravano gli invitati. Tenere presente questo aspetto ci aiuta a comprendere la critica che Gesù muove attraverso tale parabola. Il contesto è quello della crescente tensione tra Gesù e i capi religiosi ebraici a Gerusalemme; una situazione che ha caratterizzato le ultime due domeniche e che continuerà a farlo nelle prossime settimane.

La parabola raccontata da Gesù è semplice e diretta. Il re manda i suoi servi a invitare gli ospiti al banchetto di nozze che sta organizzando per suo figlio. Gli ascoltatori sarebbero rimasti sorpresi nell'apprendere che i primi invitati rifiutarono l'invito. Chi mai rifiuterebbe l'invito del re? Segue un secondo invio di servi. Ancora una volta, con grande sorpresa degli ascoltatori, alcuni invitati ignorano l'invito. Alcuni arrivano persino a maltrattare e uccidere i servi. Il re scatena la sua punizione contro questi assassini, distruggendoli e bruciando la loro città.

Possiamo soffermarci un momento su questo punto. Perché alcuni invitati avrebbero dovuto uccidere i servi mandati a invitarli alle nozze del figlio del re? Si potrebbe ipotizzare che il re fosse un tiranno, come suggerirebbe la distruzione della città di coloro che avevano rifiutato l'invito. Tuttavia, seguendo questa interpretazione, l'allegoria sembrerebbe riferirsi a qualcosa di diverso dal regno dei cieli. È più probabile che la distruzione della città rappresentasse una potente immagine corrispondente alla distruzione di Gerusalemme da parte dei Romani nel 70 d.C., un evento di grande rilevanza per il pubblico di Matteo. Poiché gli invitati iniziali sono ormai ritenuti indegni di partecipare al banchetto di nozze del re, i servi vengono mandati a invitare chiunque riescano a trovare. Gli ospiti arrivano, ma appare chiaro che accettare l'invito del re comporta determinati obblighi. L'ospite che non indossa l'abito nuziale appropriato viene cacciato dal banchetto. Ci viene ricordato che, sebbene molti siano invitati al regno dei cieli, non tutti sono in grado di soddisfarne i requisiti. Dio ci invita al suo banchetto, offrendoci la salvezza; tuttavia, ci chiede di pentirci dei nostri peccati.

Il messaggio di Gesù nella parabola mette in guardia contro concezioni esclusive del regno dei cieli. La parabola insegna anche l'umiltà: coloro che presumono di essere gli invitati potrebbero scoprire di aver rifiutato l'invito, vedendo così altri invitati al loro posto. Accettare l'invito significa anche accettarne gli obblighi. Dio desidera la nostra piena conversione, nella totale accoglienza della sua misericordia. (source Loyola Press)

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura (Is25,6-10)

Dal libro del profeta Isaia

Preparerà il Signore degli eserciti
per tutti i popoli, su questo monte,
un banchetto di grasse vivande,
un banchetto di vini eccellenti,
di cibi succulenti, di vini raffinati.
Egli strapperà su questo monte
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli
e la coltre distesa su tutte le nazioni.
Eliminerà la morte per sempre.
Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto,
l'ignominia del suo popolo
farà scomparire da tutta la terra,
poiché il Signore ha parlato.
E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio;
in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.
Questi è il Signore in cui abbiamo sperato;
rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza,
poiché la mano del Signore si poserà su questo
monte».

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsiale (22)

R. Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.**R**

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.**R**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.**R**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.**R**

Seconda lettura (Fil 4,12-14.19-20)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere
nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla
sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza.
Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto
bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni.
Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno
secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo
Gesù.

Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli.
Amen.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (Ef 1,17-18)

Alleluia, alleluia.
Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.
Alleluia.

VANGELO (Mt 22,1-10)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai
capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:
«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di
nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare
gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.
Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli
invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e
gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto;
venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e
andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari;
altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero.
Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece
uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro
città.
Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma
gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi
delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle
nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti
quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle
nozze si riempì di commensali».

Sacerdote: Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Sacerdote: Al Padre, che ci chiama a partecipare alla gioia del suo regno, rivolgiamo unanimi e fiduciosi la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo: Custodisci in noi la speranza, Signore.

1. Per la Chiesa: colmata di Spirito Santo, segua fedelmente la parola di Cristo, suo Sposo, per recare a ogni creatura l'annuncio della salvezza. **Preghiamo.**

2. Per i ministri del Vangelo, in particolare per quanti si trovano in terre dilaniate dalla guerra e da ogni genere di miseria: sia loro donato di perseverare in preghiera ed essere segno dell'amore di Dio per ogni uomo. **Preghiamo.**

3. Per tutti i battezzati: sentano l'urgenza di annunciare il regno di Dio con la testimonianza di una vita santa e di un umile servizio ai fratelli. **Preghiamo.**

4. Per le tante vittime dei conflitti e dell'egoismo dei potenti: il loro grido ottenga dal cuore misericordioso di Dio consolazione e pace, e dagli uomini vera giustizia. **Preghiamo.**

5. Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia: ci sia concessa la grazia di vivere la Parola che abbiamo ascoltato, per rendere a Dio la nostra obbedienza filiale e amare il prossimo con sincera dedizione. **Preghiamo.**

Sacerdote: O Padre, che non rimandi a mani vuote chi si rivolge a te con cuore sincero, accresci la nostra fede, perché portiamo i frutti che desideri raccogliere dalla nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

CANTI

CANTO DI INIZIO –No. 222

CRISTO GESÙ SALVATORE

Cristo Gesù Salvatore, Tu sei parola del Padre. Qui ci raduni insieme Tu, qui ci raduni insieme.

Cuore di Cristo Signore, Tu cambi il cuore dell'uomo. Qui ci perdoni e salvi Tu, qui ci perdoni e salvi.

Spirito, forza d'amore, Tu bruci l'odio tra i popoli. Qui ci farai fratelli Tu, qui ci farai fratelli.

Regno che deve venire, noi ti attendiamo pazienti. A te ci consacriamo, a Te; a Te ci consacriamo.

CANTO DI OFFERTORIO - NO.43

COME TRALCI ALLA VITE

Rit. Come tralci alla vite unisci noi tutti a Te infondi nei cuori la tua vita.

Resta sempre in mezzo a noi Cristo Gesù o luce che illumini le menti. **Rit.**

Beato è colui che tu hai scelto starà nell'eterna tua dimora. **Rit.**

La pace allor sarai dei nostri cuori in Te sarà pieno il nostro gaudio. **Rit.**

CANTO DI COMUNIONE – NO.89

O DIVINA EUCARISTIA

A cantar di Dio le glorie or si levi un pio
concento suoni amore al Sacramento il
festoso inno del cuor.

**Rit. O Divina Eucaristia fiamma sacra
d'ogni amor sulla terra più non sia
che non T'ami un solo cuor. (2v)**

Se di Te, con voce arcana, parla Dio, la
terra e il cielo, sotto il mistico Tuo velo
vive e palpita il Tuo cuor. **Rit.**

CANTO FINALE – No.15

LA CREAZIONE GIUBILI

La creazione giubili insieme agli angeli,
ti lodi, ti glorifichi, o Dio altissimo.
Gradisci il coro unanime di tutte le tue
opere:

**Rit. Beata sei tu, o Trinità per tutti i
secoli.**

Sei Padre, Figlio e Spirito e Dio unico.
Mistero imperscrutabile, inaccessibile.
Ma con amore provvido raggiungi tutti
gli uomini. **Rit.**

-

Intenzioni Sante Messe

Domenica 11 Ottobre

Def. Cosmo Cappelluti

Def. Mauro Luigi Giancaspro

Def. Famiglia Mucha

Def. Giovanna Maria Graziano (34th Anni)

Def. Cono Graziano

Def. Antonietta e Michele Palladino

AVISI

Domenica del cartellino con il nome

Grazie a tutti coloro che hanno
partecipato alla "Domenica del cartellino
con il nome". Si tratta di un'iniziativa
parrocchiale volta a favorire la
conoscenza reciproca tra i parrocchiani e
ad accogliere meglio i visitatori.
L'iniziativa si svolgerà il primo fine
settimana di ogni mese; tenete d'occhio
questo spazio per conoscere la prossima
data. Grazie!

Benedizione annuale della flotta

Ci riuniamo come comunità parrocchiale
per celebrare la benedizione annuale
della flotta.

L'evento inizierà con un triduo martedì
20 ottobre e proseguirà mercoledì 21 e
giovedì 22 ottobre, sempre alle ore
19:30.

La Messa solenne si terrà domenica 25
ottobre alle ore 9:30 seguirà la
processione, con partenza dalla Basilica
alle ore 14:00 attraverso le strade di
Fremantle e rientro in Basilica per la
benedizione

**Nota bene: quella domenica non sarà
celebrata la Messa serale delle ore
17:00.**